

Seidquesei: dalla norma alla cultura,
per una scuola che cresce
in Sicurezza e Qualità

Ideazione e progettazione
a cura di:

Anna Maria Basso

Dirigente scolastico
Istituto Comprensivo Statale
via Aldo Moro, Picerno

1. Scheda di presentazione

L'ambiente scolastico recupera sempre più l'immagine di luogo di lavoro che garantisce sicurezza a tutti gli attori che operano al suo interno. Questo valore aggiunto sollecita la scuola dell'autonomia a puntare lo sguardo ai temi della vivibilità, del benessere psico-fisico, della qualità, del diritto alla sicurezza, della responsabilità, che chiedono di entrare a pieno merito nel suo progetto educativo.

La sicurezza a scuola, se pur intesa prima di tutto come "protezione dal pericolo e dai rischi", sia di natura strutturale che ambientale, va, tuttavia, assumendo connotazioni sempre più ampie che la rendono parte ineliminabile di una più generale formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, finalità ultima dell'azione educativa.

Con il D.Lgs 626/94 e le successive modifiche e integrazioni, si supera la concezione che voleva la Sicurezza e la tutela della salute del lavoratore centrate quasi esclusivamente su prescrizioni e adempimenti normativi e si sposta l'attenzione agli aspetti progettuali, organizzativi, gestionali e procedurali, ed in particolar modo a quelli formativi.

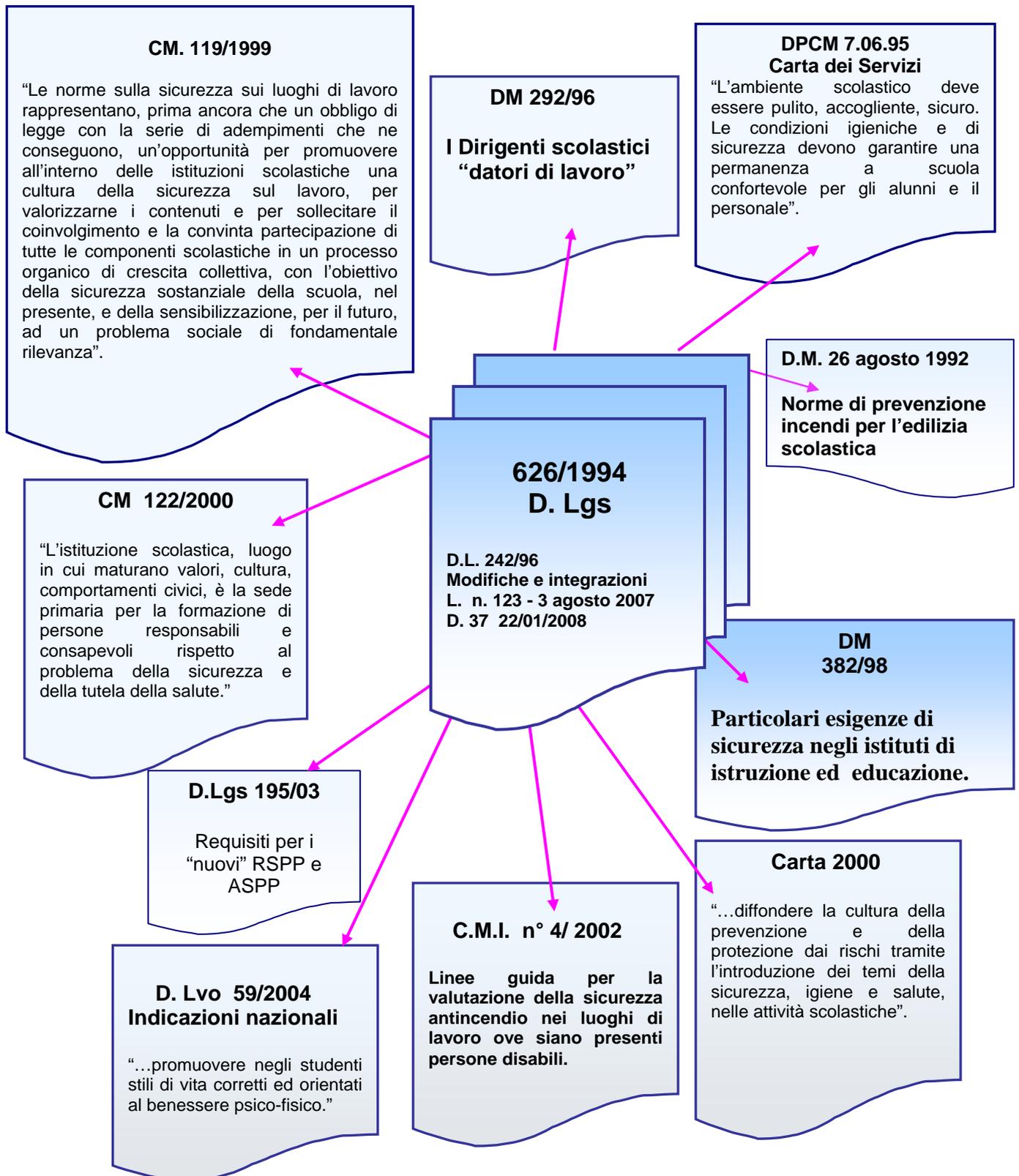
Abitare una scuola sicura significa sempre più abitare la Qualità.

Sicurezza e Qualità rappresentano, oggi, un binomio indivisibile composto da una molteplicità di attori che partecipano ad un continuo miglioramento con un linguaggio comune in materia di sicurezza dei lavori e di qualità delle prestazioni tecniche, scientifiche, didattiche ed amministrative.

Dunque, "Cultura della Sicurezza" come presupposto indispensabile per la Qualità ed il successo di una corretta ed efficace "Politica della Sicurezza".

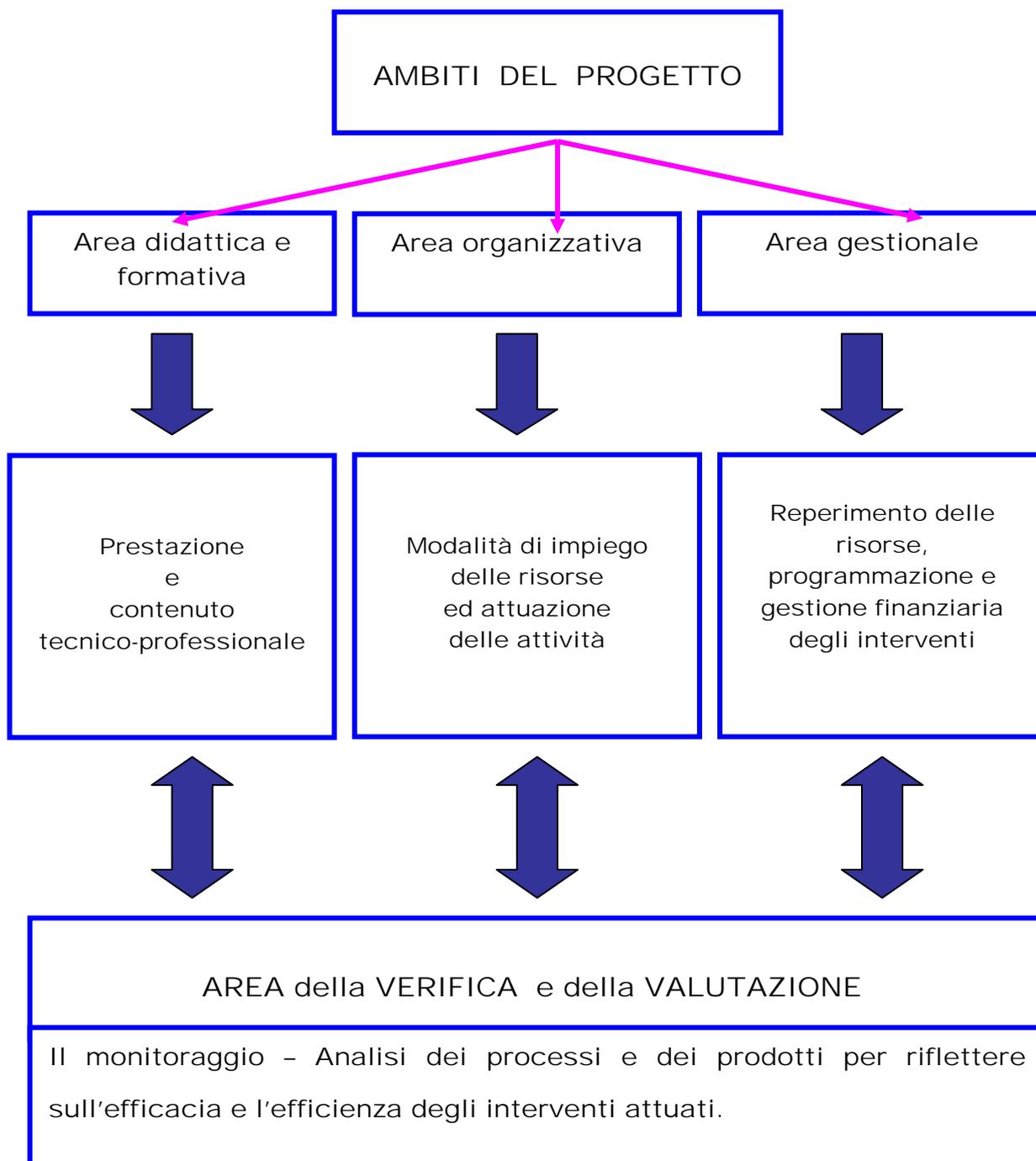
D.S. Anna Maria Basso

2.1 Riferimenti normativi



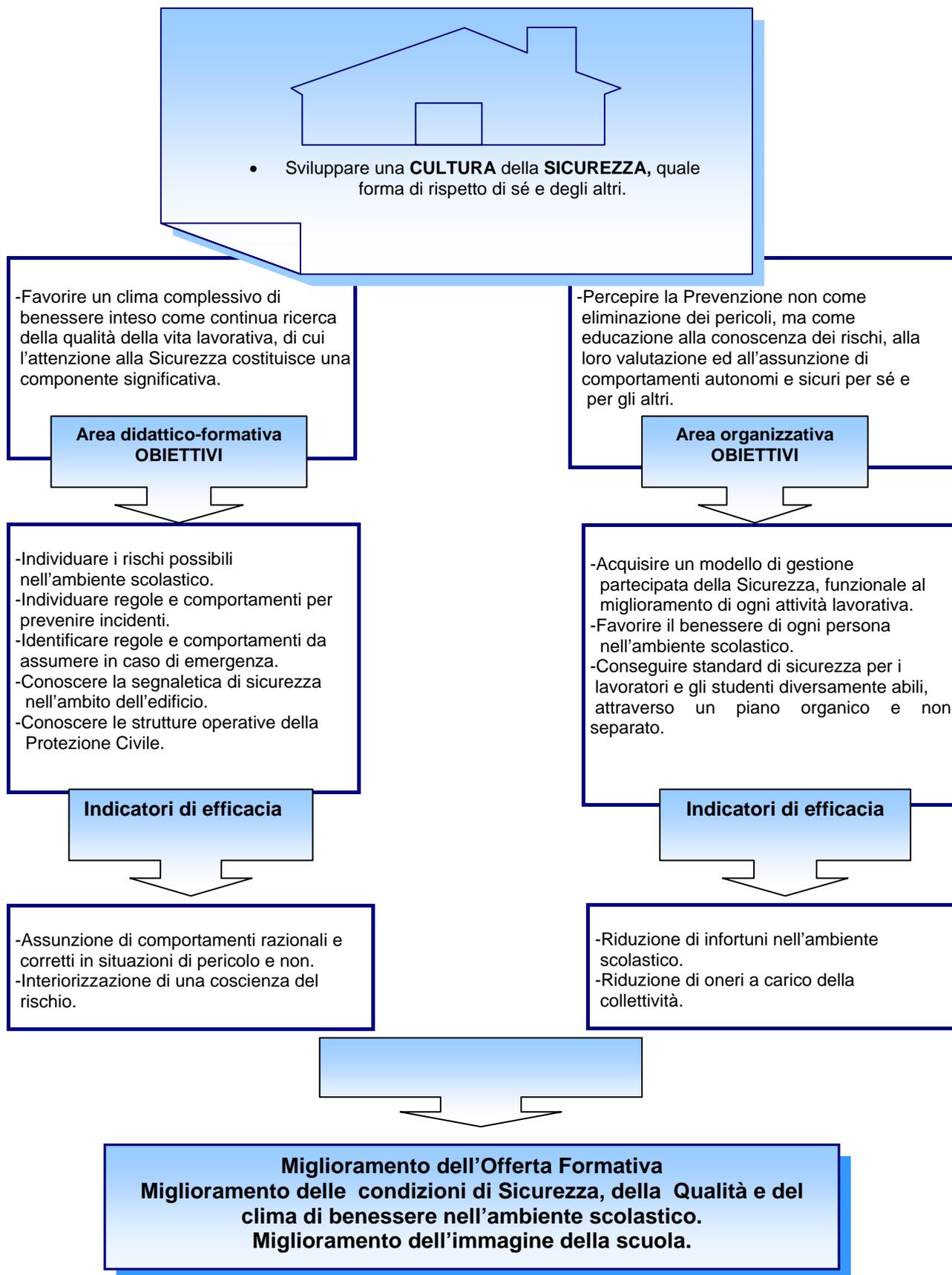
3. Caratteristiche strutturali del progetto

- L'ipotesi di lavoro su cui si basa il progetto è la possibilità di una integrazione tra il livello didattico, di pertinenza degli insegnanti, e il livello tecnico-organizzativo-gestionale che spetta al Dirigente ed al Servizio di P.P.



3.1 Caratteristiche strutturali del progetto

Finalità



3.2 Caratteristiche strutturali del progetto



- **Analisi oggettiva della reale efficacia ed efficienza del sistema Sicurezza.**
- **Indagine di alcune problematiche legate alla Sicurezza ed alla salute, individuazione delle cause ed indicazione di soluzioni possibili.**
- **Progettazione di azioni di miglioramento, sviluppate in programmi di lavoro che indichino risultati, tempi, risorse...**
- **Acquisizione di una metodologia di lavoro utile per sviluppare interventi sugli aspetti di criticità.**
- **Documentazione precisa delle azioni progettate e delle modalità con cui sono state attuate.**
- **Adozione di comportamenti corretti ai fini della sicurezza e della salute nell'ambiente di lavoro.**
- **Il "manuale" della Sicurezza e Qualità.**
- **Portale internet tematico.**

4. Riferimenti progettuali

Soggetti interni coinvolti:

Soggetti esterni coinvolti:

Sistema di governo:

Destinatari:

Periodo di svolgimento:



5. Mappa delle risorse

<u>Risorse umane</u>		
INTERNE		ESTERNE
Docenti con competenze progettuali		Figure professionali USTBasilicata
Docenti con competenze organizzative		Enti locali
Docenti con competenze gestionali		Dipartimento Regionale Sicurezza
Docenti con competenze specifiche		INAIL ISPELS VV.FF.
		DIREZIONE PROVINCIALE DEL LAVORO
		Associazioni volontariato

<u>Risorse materiali</u>		
	Strutturali	Strumentali
LABORATORI	Informatico	Fotocopiatrice
	Scientifico	Strum. Informatici
	Tecnico	
	Cineforum	Strum. audiovisivi
	Teatrale	
	Linguistico	
	Multimediale	
	Aula magna	
	Biblioteca	
Palestra		

<u>Risorse finanziarie</u>
Finanziamenti dello Stato: Fondo d'Istituto
Finanziamenti da Enti

5.1 Il piano finanziario

Previsione di BUDGET

Entrate	IMPORTI				TOTALE
	Fondi statali	Fondi regionali	Fondi privati		
Fondo d'Istituto	€4.000,00 (2008-2010)				
Finanziamenti da Enti		€4.000,00			
Contributi da privati			€2.000,00		
					€10.000,00
Spese	IMPORTI				TOTALE
Spese di organizzazione					€ 1375,00
Spese per -personale scolastico -esperti e formazione					€ 2818,00
					€ 1960,00
Spese di gestione e funzionamento					€ 1697,90
Beni di consumo					€ 1500,00
Altre spese					€ 650,00
TOTALE					€10.000,00

6.1 Fasi di sviluppo

FASE n° 2		ANALISI DELLO STATO DI FATTO e PIANO D'AZIONE	
AZIONI	Durata	Persone coinvolte	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Misurare la percezione del rischio da parte dei lavoratori e degli alunni nell'ambiente scolastico. • Misurare la percezione dello stato di benessere psico-fisico nell'ambiente di lavoro. • Misurare la percezione del binomio qualità della vita lavorativa e condizioni di sicurezza. • Individuare casi di mobbing e di burnout. • Misurare la percezione delle condizioni di sicurezza dell'Istituzione da parte delle famiglie. • Elaborazione dei dati emersi dai questionari • Analisi dei dati in relazione alle criticità, alla sicurezza ed alla qualità dei percorsi • Proposte di soluzione delle criticità e degli ostacoli organizzativi e culturali • Redazione di un Piano d'Azione contenente le co-responsabilità dei vari attori coinvolti. 	Dicembre 2008	Gruppo di progettazione partecipata RSPP ASPP PREPOSTI FIGURE SENSIBILI RLS MC Consulenti esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario • Questionario • Questionario • Focus group
	Gennaio 2009	Destinatari delle azioni: Docenti Non docenti Alunni Genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Questionario • Focus group • Griglie di elaborazione dati • Computer • Checklist
	Febbraio 2009		<ul style="list-style-type: none"> • Agenda degli adempimenti

6.2 Fasi di sviluppo

FASE n° 3			
INFORMAZIONE E FORMAZIONE (art. 21 D.Lgs 626/94) (art. 8 bis D.Lgs 195/03) (Accordo Conf. Stato-Regioni 26-01-2006/ 14-02-2006)			
AZIONI	Durata	Persone coinvolte	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Fornire agli operatori (personale docente e non) ed agli utenti (alunni e genitori) l'informazione e la formazione specifica in riferimento: • ai rischi per la sicurezza e la salute connessi all'attività dell'Istituzione in generale; • ai rischi specifici in relazione all'attività svolta; • alle misure ed alle attività di protezione e prevenzione adottate; • alle procedure ed ai nominativi dei lavoratori incaricati di applicare le misure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, lo sfollamento dell'edificio; • al nominativo del RSPP e del medico competente (ove nominato). 	<p>Ottobre Novembre 2008</p>	<p>R.S.P.P. A.S.P.P. Figure sensibili Esperti esterni</p> <p>Operatori scolastici (personale docente e non docente)</p> <p>Utenti (alunni e genitori)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione verbale: • diretta individuale (esposizione de visu); • diretta collettiva (assemblee); • diretta per iscritto (opuscolo); • combinata verbale con supporto video (spiegazioni dirette e proiezioni diapositive e/o filmati); • Albo della Sicurezza • Circolari, O.S.
<ul style="list-style-type: none"> • Azione di formazione propedeutica al percorso didattico. 	<p>Dicembre 2008</p>	<p>Esperti esterni</p>	

6.4 Fasi di sviluppo

FASE n° 5		VERIFICA E VALUTAZIONE	
AZIONI	Durata	Persone coinvolte	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione degli apprendimenti/comportamenti con prove di evacuazione anche in presenza della Protezione Civile. • Revisione critica e aggiornamento del Documento di Valutazione dei rischi. 	<p>Maggio 2008</p> <p>Maggio 2009</p> <p>Settembre 2009</p>	<p>RSPP RLS</p> <p>RSPP Figure sensibili Docenti Esponenti Protezione Civile</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Griglia di osservazione strutturale • Questionari • Prove strutturate • Osservazione diretta

6.5 Fasi di sviluppo

FASE n° 6		COMUNICAZIONE	
AZIONI	Durata	Persone coinvolte	Strumenti
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione e informazione del progetto in corso, volte anche al coinvolgimento dell'amministrazione locale, associazioni di volontariato. • Aggiornamenti progressivi del sito Web dedicato all'iniziativa. • Comunicazione e rendicontazione dei risultati. • OPEN DAY della Sicurezza. • Produzione e pubblicizzazione di un Cortometraggio. 	<p>Novembre Dicembre 2008</p> <p>Nel corso degli anni 2008/2009 e 2009/2010</p>	<p>Gruppo di Progettazione partecipata</p> <p>Gruppo di Progettazione partecipata</p> <p>Gruppo di Progettazione partecipata</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conferenza stampa • Il giornale della scuola • Sito Internet • Report • Opuscolo • Cortometraggio